

“Passo dopo passo: la via italiana al sistema duale”

Roma, 7 giugno 2016
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sala Massimo D’Antona

1. LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE: OBIETTIVI E AZIONI PRINCIPALI

L’Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 ha avviato un progetto sperimentale per la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito della leFP, facilitando la transizione tra il sistema di formazione professionale e il mondo del lavoro.

Sono previste due linee di intervento:

- **Linea 1:** sviluppo e rafforzamento dei sistemi di *placement* dei centri di formazione professionale (CFP)
- **Linea 2:** sostegno dei percorsi di leFP pensati in modalità duale

La Linea 1 è stata affidata dal Ministero a Italia Lavoro, attraverso il programma FlxO, e si compone di **due azioni principali**:

- **La costituzione e il rafforzamento dei servizi di orientamento e *placement* in 300 CFP** attraverso la definizione e attuazione di standard di qualità e **la promozione e adozione degli strumenti di transizione scuola-lavoro**, quali l’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, l’alternanza scuola-lavoro e l’impresa formativa simulata.
- **La gestione di un sistema per l’erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale in attività di tutoraggio** nell’ambito di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di percorsi di alternanza scuola- lavoro.

1.1 COSTITUZIONE E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT IN 300 CFP

Nell’ambito della prima azione, Italia Lavoro ha provveduto a **selezionare i 300 CFP** attraverso un Avviso aperto a tutti i centri di formazione professionale e pubblicato l’8 ottobre 2015.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie regionali, terminata nel mese di maggio 2016, Italia Lavoro e i CFP stanno stipulando dei **Protocolli operativi** per definire le modalità attuative dell’intervento e il dettaglio degli obiettivi e delle azioni di assistenza richieste.

A partire dal mese di giugno 2016, in seguito alla sottoscrizione dei Protocolli operativi, i CFP potranno avviare sia i servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro sia le attività volte alla costituzione e al consolidamento dei propri servizi di orientamento e *placement*, avvalendosi del supporto del programma FlxO.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro si prevede di **orientare alla scelta dei corsi formativi circa 20.000 giovani** e di **promuovere l’attivazione di almeno 1.200 contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**.



Ogni CFP potrà accedere ad un **contributo massimo di 35.000 euro** per l'erogazione, ai giovani interessati, di **servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico** e di **accompagnamento al lavoro** finalizzato all'attivazione di contratti di **apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**.

Italia Lavoro ha, inoltre, avviato **collaborazioni con diverse Regioni** per condividere la pianificazione delle attività sul territorio e individuare eventuali azioni comuni per la realizzazione della sperimentazione del sistema duale e la promozione del contratto di apprendistato.

1.2. CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO NELL'AMBITO DI CONTRATTI DI APPROENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per quanto riguarda l'azione di supporto al tutoraggio aziendale, Italia Lavoro pubblicherà, ad inizio luglio 2016, un **Avviso pubblico a sportello per riconoscere un contributo ai datori di lavoro** che assumono giovani con il contratto di apprendistato di primo livello o che attivino un percorso di alternanza scuola-lavoro, per le attività svolte dai **tutor aziendali**.

Nello specifico si prevede la gestione e la successiva erogazione di contributi per:

- **5.333** richieste di contributo, di massimo **1.500 euro** a rimborso di periodi di sei mesi di tutoraggio aziendale (fino ad un massimo di due richieste per ogni contratto) attuato nell'ambito dei contratti di apprendistato di 1° livello per complessivi **8.000.000 di euro**
- **16.000** richieste di contributo, di massimo **euro 500**, a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola- lavoro per complessivi **8.000.000 di euro**.

I beneficiari del contributo sono i datori di lavoro che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale o di percorsi di alternanza scuola-lavoro, **stipulati a far data dall'1 gennaio 2016**, entrambi attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale.

2. SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE NELLA IeFP

Nell'ambito della Linea 2, vengono ripartite le risorse destinante alla sperimentazione del sistema duale tra le Regioni e le Province autonome: il Ministero del lavoro ha stanziato 87 milioni di euro (D.D. 417/I/2015); a questa cifra devono aggiungersi altri 4 milioni di euro circa, che al momento le Regioni Lombardia, Marche e Valle D'Aosta hanno inteso destinare alla realizzazione dei percorsi per l'anno formativo 2016/2017.

Dal monitoraggio effettuato dall'Isfol a maggio 2016 emerge che nonostante i pochi mesi trascorsi dall'avvio della sperimentazione, sostanzialmente tutte le Regioni hanno posto in essere gli atti preliminari alle procedure amministrative e, in particolare, già 11 amministrazioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sicilia) hanno emanato atti di indirizzo di predisposizione ed avvio del progetto sperimentale; di queste, 6 Regioni (Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Sicilia) hanno emanato atti di attivazione dell'offerta formativa (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Sicilia). In



realità la Lombardia aveva già avviato una pre-sperimentazione per la formazione di apprendisti di primo livello con fondi propri, facendo da apripista al progetto sperimentale.

Come è noto alla sperimentazione partecipano tutte le Regioni e Province Autonome, con l'eccezione della Provincia di Bolzano che non partecipa forte del proprio sistema duale già consolidato.

Il sistema duale della leFP si articola in percorsi diversi, finalizzati al conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale, o del diploma professionale quadriennale o, infine, del certificato di specializzazione tecnica superiore (5° anno). I vari titoli – tutti con riconoscimento nazionale - possono essere conseguiti in percorsi in alternanza scuola-lavoro rinforzata (ASL), o in esperienze di impresa formativa simulata (IFS) o in percorsi di apprendistato di I livello (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, ex art. 43 del d.lgs. 81/2015).

Fra le Regioni che hanno emanato le linee di indirizzo, tutte intendono attivare percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di operatore professionale con le modalità di ASL e IFS a partire dall'anno formativo 2016-17. Alcune Regioni realizzano solo le prime annualità dei percorsi triennali nella sperimentazione 2016-17; altre hanno allargato l'iniziativa anche ai giovani interessati che già sono inseriti ai secondi e terzi anni dei percorsi di leFP.

In generale, nel corso della prima e, in alcuni casi, della seconda annualità si preferisce ricorrere alla metodologia didattica dell'impresa simulata, quale strumento propedeutico all'alternanza scuola-lavoro e/o all'apprendistato, il cui utilizzo è previsto per le ultime annualità dei percorsi formativi. Fra le Regioni che hanno emanato le linee di indirizzo per l'implementazione del sistema duale, solo Toscana e Sicilia, al momento, non attivano percorsi di apprendistato di 1° livello. Delle altre Regioni, 3 prevedono di attivare l'apprendistato a partire dall'anno formativo 2017-18.

Al crescere del livello del titolo da conseguire il numero delle Regioni si riduce. Solo la Lombardia, al momento, propone percorsi di 5° anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore con un'ASL.

Le indicazioni che emergono dall'azione regionale evidenziano che la sperimentazione avrà una portata decisamente più ampia: la maggior parte delle Regioni intende coinvolgere, infatti, per l'erogazione degli interventi di leFP - oltre ai 300 CFP selezionati con il bando, a cui si rivolge, comunque, prioritariamente la sperimentazione - anche tutti gli altri centri accreditati.

3. IL REGISTRO NAZIONALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'istituzione del Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le CCIAA, ai sensi dell'art. 41 della L. 107/2015, è una misura di assoluto rilievo per il Ministero del Lavoro, nel quadro di valorizzazione degli strumenti utili a riformare il mercato del lavoro attraverso l'implementazione del sistema duale.

La norma prevede che il Registro sia istituito a partire dall'anno scolastico 2015/2016, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, sentiti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il



Ministero dello Sviluppo Economico ed ha individuato come soggetto attuatore e di *liason* con il mondo delle imprese, "Unioncamere".

Il Registro è pensato come strumento dell'alternanza scuola-lavoro, tuttavia è evidente l'importanza che questo riveste per tutte le modalità di attuazione del sistema duale di apprendimento, contemplando anche la possibilità di adesione delle imprese per la disponibilità alla stipula di contratti di apprendistato o all'attivazione di tirocini extracurriculari ed all'utilizzo per le attività rafforzamento dell'alternanza nell'ambito dei percorsi di leFP.

Pertanto, il Ministero del Lavoro ha provveduto ad ampliare alle altre modalità di attuazione della transizione scuola-lavoro il campo di azione del Registro Nazionale presso le CCIAA, oltre i contenuti specifici dell'art. 41 della L. 107/2015, concordando uno schema di Intesa con Unioncamere e con il Miur che prevede la predisposizione di "Linee guida" e, coerentemente, la individuazione del Ministero del Lavoro quale soggetto firmatario diretto del Protocollo stesso.

Il Registro nello specifico contiene:

- un'area, aperta e consultabile gratuitamente, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza scuola lavoro/apprendistato
- una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, alla quale devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola lavoro/apprendistato; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza/apprendistato.

Il Registro contiene i dati anagrafici identificativi dei soggetti che forniscono percorsi di alternanza scuola lavoro e facilita l'accesso alle informazioni permettendo una più approfondita conoscenza delle strutture ospitanti, al fine di agevolare l'incontro tra le imprese e gli enti, pubblici e privati e le istituzioni scolastiche e formative.

4. Il Piano di comunicazione "L'apprendistato di primo livello: un'opportunità per le imprese"

Così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni Italia Lavoro si occuperà della realizzazione di una **campagna informativa** rivolta al mondo imprenditoriale sulle opportunità previste dal sistema duale e, in particolare, dal contratto di apprendistato di primo livello.

La campagna intende **informare le imprese** sulle opportunità e i vantaggi del sistema duale e del contratto di apprendistato di primo livello e sul ruolo svolto dai CFP e **agevolare questi ultimi nelle attività di comunicazione e informazione tecnica** verso le imprese con prodotti informativi di taglio operativo, vademecum e guide pratiche

E' stato elaborato a tal fine, d'intesa con il Ministero del Lavoro e in collaborazione con il Progetto COMPA, uno specifico **piano di comunicazione** che prevede:

- l'elaborazione di un **vademecum per le imprese** sull'apprendistato di primo livello da veicolare mediante mezzi di stampa nazionale
- **l'organizzazione di un Roadshow** sull'intero territorio nazionale, in collaborazione con Unioncamere; il Roadshow sarà costituito da 6 seminari organizzati nell'ambito delle principali manifestazioni fieristiche di settore e da 9 eventi organizzati ad hoc e sarà avviato nel mese di giugno 2016.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**SISTEMA
DUALE** IMPARARE
LAVORANDO
IN ITALIA SI PUÒ

- **La realizzazione di un evento di lancio** che si svolgerà a Vercelli il prossimo 24 giugno presso la sede della Camera di Commercio.
- una **campagna pubblicitaria di supporto**, a partire da settembre 2016.